



Continuiamo ad illuminare La Realidad

Dal 2001 funziona ormai ininterrottamente la Turbina per produrre energia elettrica in forma autonoma e ecocompatibile nella Comunità Zapatista de La Realidad in Chiapas Messico.

Il progetto, subito dopo il primo Incontro Intecontinentale promosso dagli zapatisti, era nato dalla volontà di garantire l'accesso all'energia elettrica negato dal Governo Messicano a molte delle comunità indigene, nonostante l'intero Chiapas produca energia elettrica per l'intero Messico.

Il sogno della Turbina si è fatto realtà attraverso il lavoro di decine di volontari italiani, messicani, indigeni e con il contributo di numerose Amministrazioni Italiane che colsero in questa sfida l'occasione per affermare una diplomazia diretta e dal basso tra comunità.

La Turbina ha illuminato e accompagnato in questi anni tanti momenti importanti grandi e piccoli: dal lancio della Marcia Zapatista nella capitale alla nascita delle Giunte del Buongoverno fino alla proposta dell'Otra Campana ..ha significato un miglioramento delle condizioni di vita, la possibilità di sperimentare innovazioni nel campo delle comunicazioni, della sanità, dell'istruzione. Tutto questo all'interno della strada delle Comunità Zapatiste di una sperimentazione quotidiana dell'autonomia e dell'autogoverno.

Oggi la "nostra cara" Turbina ha bisogno con urgenza di una manutenzione radicale e di ricambi originali non solo per permetterle di fare il proprio dovere ma per aumentare la produzione elettrica mettendosi al passo con le necessità della Comunità

Per questo noi facciamo appello

a tutti quelli che hanno conosciuto le comunità zapatiste e La Realidad direttamente
a tutti quelli che ne hanno sentito parlare
a tutti quelli che si riflettono nei molti mondi disegnati dagli zapatisti
a tutti quelli che pensano che la solidarietà viaggia oltre gli oceani

PER UNA GRANDE ED URGENTE

RACCOLTA DI FONDI PER LA TURBINA A LA REALIDAD.

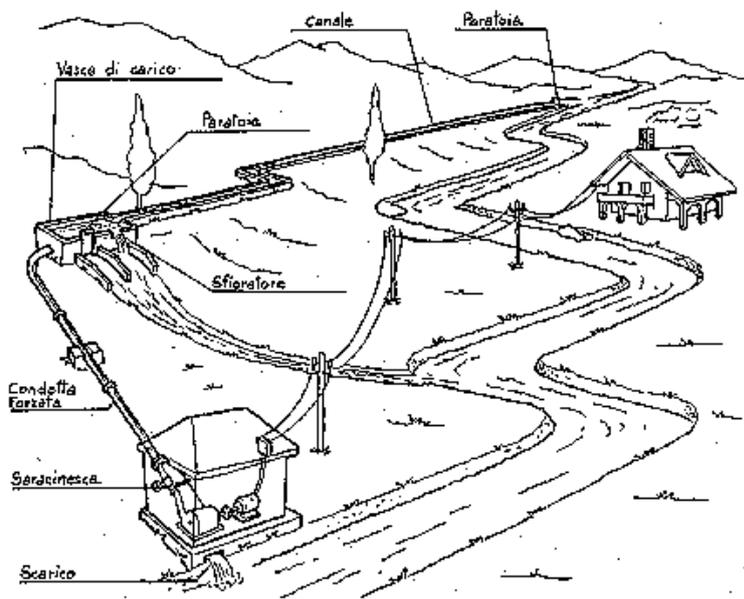
I fondi possono essere inviati presso il Conto Corrente n. 102651 di Banca Popolare Etica
ABI 05018 CAB 12101 CIN M con la causale "turbina a La Realidad".

Siamo disponibili per l'organizzazione di eventi, dibattiti, cene ed ogni altra iniziativa che ci permetta di raccontare quello che sta succedendo nel Messico dell'Otra Campana e l'esperienza delle comunità zapatiste.

Referente della campagna **ILLUMINIAMO LA REALIDAD**

Associazione Ya Basta Terra e Libertà

Padova Via T. Aspetti 211 tel. 3397469423 mail yabasta@sherwood.it



UN PO' DI STORIA

Nel 1997 durante una delegazione d'incontro con gli zapatisti nella Comunità de LaRealidad alla domanda di cosa avessero bisogno ci fu detto "... l'energia elettrica". Tornati a casa iniziammo a ripensarci e a cercare di capire come realmente si poteva dare energia elettrica in quello sperduto posto della Selva Lacandona in cui volutamente il Governo Messicano lasciava le comunità indigene senza accesso all'energia nonostante l'intero Chiapas ne produca per tutto il Messico. Nell'autunno dello stesso anno una delegazione di Basi d'Appoggio Zapatiste furono nostre ospiti a Venezia e davanti a centinaia di persone ricordarono a noi ed in particolare al Vice Sindaco di Venezia Gianfranco Bettin l'impegno che ci eravamo presi ...

Da quel momento l'idea della Turbina iniziò a diventare realtà ...

Trovammo la collaborazione del CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo) e poi del LITA Laboratorio Itinerante Tecnologie Appropriate) che furono fondamentali per la realizzazione tecnica del progetto così come a partire dall'Amministrazione di Venezia si creò una cordata di Enti Locali che finanziarono il progetto.

Intanto nel 1998 molti di noi furono espulsi dal Messico per essersi recati in una Comunità assediata dai paramilitari. Erano gli anni in cui la guerra di bassa intensità contro le comunità indigene segnava la sua strada di morte: la strage di Acteal nel dicembre 1997 ne fu l'esempio più brutale. Il Progetto della Turbina servì non solo a materializzare la possibilità di garantire energia elettrica in forma autonoma ma anche a mantenere viva l'attenzione sull'accerchiamento militare che tentava di chiudere l'esperienza zapatista. Il riconoscimento diretto delle Amministrazioni italiane ai Municipi Autonomi Zapatisti era un modo chiaro di praticare una diplomazia diretta dal basso al di là delle istituzioni nazionali.

Per tutti gli anni seguenti decine di volontari, "turbineros" diedero corpo insieme alla Comunità ai lavori necessari per poter installare la turbina .. ed nel dicembre 2000, accompagnata da una folta delegazione, la turbina arrivò alla Realidad. Nelle stesse ore l'EZLN annunciava la proposta della Marcha a Città del Messico ..

Infine .. nel 2001 la luce fu accesa.

Da allora la turbina ha garantito la produzione di energia elettrica con tutto quello che questo significa in termini di miglioramento e nuovi progetti nella comunità, nel Caracoles dove oggi ha sede la Giunta del Buongoverno Hacia la Esperanza ...

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è la realizzazione di un impianto idroelettrico utile a soddisfare i fabbisogni energetici di una piccola comunità indigena: "La Realidad", nello stato messicano del Chiapas. Il tipo di tecnologia ed i criteri metodologici scelti, conferiscono al progetto un profilo altamente innovativo dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale.

Un corso d'acqua, nel quale viene posta una piccola turbina per generare energia elettrica, viene considerato una "fonte energetica rinnovabile". Questa fonte è virtualmente inesauribile, ovvero si rigenera con velocità maggiore di quella con cui viene utilizzata. Inoltre l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili non produce trasformazioni irreversibili dell'ecosistema e ha un basso impatto ambientale. La fonte energetica attualmente più utilizzata è costituita dagli idrocarburi (petrolio e derivati) che oltre a non essere rinnovabile, in quanto il tempo necessario per "produrli" è infinitamente maggiore a quello di utilizzo, provoca ingenti danni all'ambiente (emissione di CO2 ed effetto serra). La scelta di una tecnologia appropriata che fa uso di una fonte energetica rinnovabile sottintende la volontà di costruire un nuovo rapporto tra uomo e ambiente: non più fondato sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, bensì su di un loro uso razionale e compatibile con l'ecosistema. Per mezzo del controllo sulla produzione di energia si esercita implicitamente un controllo su i bisogni, i valori, e l'economia della società. Attualmente il controllo delle fonti energetiche e della tecnologia necessaria per utilizzarle, è in mano a pochi gruppi di potere che tendono ad imporre a tutto il mondo la cultura e il modello di sviluppo occidentale. Pensare ad una società che abbia come obiettivo il soddisfare i bisogni primari di ogni uomo in maniera compatibile con l'ambiente, il rispetto della dignità di ciascun individuo e l'interazione costruttiva tra le diverse culture significa anche modificare l'attuale sistema di produzione di energia, attraverso una più equa redistribuzione e un uso razionale delle risorse. Il piccolo impianto idroelettrico è completamente autogestito e permette alla comunità di soddisfare i propri bisogni, senza dover sottostare alla politica economica e all'organizzazione sociale dello stato nazionale.

IMMAGINI LA REALIDAD NOVEMBRE 2006



**Ingresso acqua
dal fiume.**

**INTERVENTO
PREVISTO:**

RIPRISTINO DI UNA

**RETE PIU' FINE E
FILTRAZIONE
DELL'ACQUA**



Canale di scorrimento

**INTERVENTO
PREVISTO:**

**PULIZIA QUINDICINALE
DELL'INTERO CANALE**



**PRESENZA DEL CALCARE
IN TUTTE LE PARTI
DELLA MACCHINA**



**SMONTAGGIO E
RIMONTAGGIO DELLE
CINQUE RESISTENZE**



SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DELLE SINGOLE PARTI





TEGOLO

Per la regolazione dell'afflusso acqua da sostituire durante il prossimo intervento con anche l'asse regolatore.



Durante l'intervento è stata attrezzata l'Officina per la manutenzione della turbina.